

ANNO ACCADEMICO 2019-2020

Corso di Formazione Manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa

PROJECT WORK

**PROPOSTA DI PERCORSO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE PER LA DIMISSIONE PRECOCE
TUTELATA AL DOMICILIO DEL PAZIENTE ANZIANO OSPEDALIZZATO**

Cristina Maria-Luisa, Università degli Studi di Genova- E.O Ospedali Galliera Genova

Nencioni Alessio, Università degli Studi di Genova – Ospedale IRCCS Policlinico San Martino Genova

Schenone Angelo, Università degli Studi di Genova – Ospedale IRCCS Policlinico San Martino Genova

Testino Gianni, ASL3 Genovese – Ospedale IRCCS Policlinico San Martino Genova

Abstract

L'invecchiamento della popolazione italiana e Ligure in particolare, cui ha corrisposto un progressivo aumento dei soggetti anziani polipatologici, clinicamente complessi e a forte rischio di sperimentare conseguenze negative a seguito di ricoveri prolungati, impongono oggi l'ideazione di nuovi percorsi sanitari (supportati da evidenze crescenti) che consentano di accelerare le dimissioni e di restituire il paziente al contesto familiare/domiciliare, continuando allo stesso tempo la presa in cura del paziente e assicurando il miglior trattamento delle sue condizioni. Il presente progetto propone l'istituzione di percorsi di dimissione accelerata ma protetta del paziente anziano ricoverato con sua rivalutazione nei giorni e nelle settimane successive alla dimissione (per un periodo target di un mese) presso un Ambulatorio trasversale per il POst-Dimissione (APOD). Tale struttura, che sarà gestita da un responsabile medico, vedrà un ruolo chiave del medico di reparto che ha seguito il paziente nel suo percorso di degenza e che potrà monitorare la corretta risoluzione delle condizioni per le quali è stato in cura, nonché di un case manager con compito di coordinamento delle valutazioni cliniche e strumentali a cui il paziente vada ancora sottoposto (caregiver formale). Al paziente anziano (>75 anni) afferente all'APOD sarà inoltre offerta una valutazione multidimensionale geriatrica che consenta di definirne correttamente lo stato di robustezza o fragilità e di cogliere e indirizzare problemi presenti in altre sfere cliniche, come quelle dell'umore, dello stato cognitivo e degli organi di senso, dello stato nutrizionale, del sonno e dell'uso inappropriato di farmaci, nonché eventuali problemi sociali, familiari od economici che prevengano l'accesso alle cure e/o compromettano la qualità di vita del paziente stesso. Integrale all'APOD saranno la formazione degli eventuali caregivers informali attraverso percorsi dedicati al fine di consentire la migliore gestione domiciliare del paziente ed il percorso di ricongiungimento con l'assistenza offerta dal Medico di Medicina Generale. L'utilizzo di tecnologie di telemedicina presso l'APOD è ritenuto strategico e funzionale a ridurre l'esposizione del paziente ad ambienti ospedalieri (aspetto quest'ultimo di cruciale importanza in periodo di pandemia da COVID19). Si ritiene che l'APOD contribuirà a ridurre in maniera significativa i tempi di degenza dei reparti che adotteranno percorsi di dimissione tutelata attraverso di esso, i rischi di infezioni e di eventi avversi da farmaci sperimentati durante le degenze, le ri-ospedalizzazioni ed i costi a carico del SSN